

## **QUESTO BUIO FEROCO**

ideazione e regia Pippo Delbono

teatro Argentina

dal 3 al 15 ottobre

prima nazionale

In una stanza bianca, vuota, si allineano come in una sala d'attesa degli esseri umani sconosciuti tra loro. Alieni. Di un tempo futuro e di un tempo passato. Indossano abiti antichi e alla moda. Il viso bianco, riproducono giochi di adulti, sadici, violenti.

In questa scatola chiusa, l'azione procede per frammenti che affondano nei desideri, nei ricordi, nei sogni o negli incubi con un tratto derisorio che strappa amari sorrisi.

Un uomo seminudo veste gli abiti eleganti del cantante e finalmente canta la sua canzone; una donna grassa dall'assurdo sorriso barcolla sui tacchi, inciampa, esce di scena rotolando; Cenerentola vince la sfida con le sorellastre e balla col suo principe ridotto a un ridicolo pupazzo; il racconto dell'edificante storia della famigliola americana si arena tra i singhiozzi della narratrice che lasciano immaginare un esito terribile; sfilano i personaggi in sontuosi costumi d'epoca come per una crudele serata di moda che annienta ciò che richiama e il gruppo dei morti viventi esibisce orribili ghigni e orbite nere in una sorta di tableau vivant dell'orrore...

Crudeltà e travestimento sono gli strumenti usati da Delbono per mostrare un'umanità smarrita dietro fragili apparenze e segnata dalla sofferenza: "Cerco di arrivare nello stomaco - dice - dove abbiamo le radici. Bisogna lasciar perdere la testa, la vita è più grande della testa. Bisogna andare oltre, sondare la zona di mistero più nascosta, là dove si cela la verità."